



# Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ.....	5
2. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO .....	6
2.1 Descrizione del sito e dell'installazione .....	6
2.2 Valutazione delle materie prime e ausiliarie .....	10
2.3 Valutazione delle risorse idriche.....	11
2.3 Valutazione delle risorse energetiche.....	11
2.4 Valutazione energia complessiva consumata .....	12
3. ANALISI DEGLI IMPATTI .....	13
3.1 Condizioni precedente Visita Ispettiva.....	14
3.2 Emissioni in atmosfera .....	16
3.3 Acqua .....	23
3.4 Rumore .....	24
3.5 Rifiuti .....	25
3.5 Verifica di sussistenza.....	26
5. CONCLUSIONI .....	27
ELENCO ALLEGATI .....	29

---

## PREMESSA

---

La visita ispettiva alla installazione Sadepan Chimica di Viadana (MN), effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/06 s.m.i. è stata comunicata da ISPRA con lettera trasmessa in data 4/04/2022 prot. n. 0018512/2022 e le ispezioni sono iniziate in data 13/04/2022 in modalità telematica, stante l'emergenza in corso, la verifica ispettiva si è svolta in modalità telematica per quanto possibile.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti funzionari:

- Mauro Prada            ARPA Lombardia - U.O. Emissioni.
- Nicolette Chinali    ARPA Lombardia - U.O. Emissioni
- Carlo Ferrari          ARPA Lombardia - U.O. Emissioni
- Tommaso Satti        ARPA Lombardia - U.O. Emissioni

Il gruppo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in 3 giorni, come da verbali allegati.

Le attività di controllo amministrativo sono state svolte nella giornata del 13.04.2022 in modalità telematica (verbale in Allegato 1), è stato condotto un sopralluogo presso l'impianto in data 27/04/2022 (verbale in Allegato 2) e si è conclusa la visita ispettiva mediante incontro in modalità telematica svolto in data 19/07/2022 (verbale in Allegato 3).

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- Mirco Peroni            Gestore, responsabile di stabilimento, delegato ambientale
- Luca Spata              Referente AIA, RSPP
- Marco Rossi             ASPP

Il Gestore ha comunicato con nota prot. 1151 del 11/11/2021, in ottemperanza art.29 decies, comma 1 D.Lgs. 152/06, di dare attuazione al Decreto Ministeriale n.377 del 17/09/2021.

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha comunicato a Ministero della Transizione Ecologica e ISPRA in data 09/02/2022 con nota Prot. 1157, attestazione del pagamento della tariffa per l'attività di controllo ordinario 2022 Tc+Ta per un totale di 8460 euro.

L'impianto è assoggettato al D.L.gs. 105/2015 – Stabilimento Soglia superiore – codice ND037 – ultima notifica inviata in data 01/03/2022.

Dall'ultima verifica ispettiva, svoltasi nel 2020, il Gestore ha inviato le Relazioni annuali relative ai dati per gli anni 2020 e 2021, dichiarando il rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite

nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il Gestore si è adoperato per l'attuazione di quanto prescritto nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) ed ha provveduto a mettere in atto il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) pur non riuscendo a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID a rispettare sempre la frequenza di monitoraggio delle emissioni per la fermata forzata degli impianti produttivi.

Il Gestore ha inoltre dichiarato che nel corso sia del 2020 sia del 2021 sono state rilevate alcune non conformità ambientali relative a superamenti delle medie orarie e giornaliere del COT monitorato tramite SME che sono state comunicate agli Enti di controllo ed analizzate, per l'anno 2021, in occasione della verifica periodica IPPC svolta nel periodo ottobre - novembre 2020.

Per l'anno 2021 le comunicazioni sono state complessivamente 21.

Infine, il Gestore ha dichiarato che nel corso del 2021 non si sono verificati eventi incidentali e non sono state pertanto prodotte comunicazioni relative ad Autorità Competente ed Enti di controllo.

Il Rapporto annuale è stato redatto secondo quanto previsto dal nuovo PMC prot. MATTM 008677 del 05/08/2021 dove al par 12.8 si prevede che i contenuti del rapporto annuale dovranno essere forniti in forma tabellare (in formato excel) accompagnati da una relazione di dettaglio che descriva i vari aspetti, il Gestore ha provveduto ad inviare il foglio excel, durante la riunione conclusiva è stato ricordato al Gestore di fornire anche relazione di dettaglio dei vari aspetti contenuti nell'excel (**Condizione 1** per il Gestore).

---

## 1. FINALITÀ

---

La visita ispettiva è stata condotta con la principale finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA soprattutto in riferimento a criticità/difformità riscontrate nella/e precedente/i visite ispettiva/e in particolare sulla matrice Emissioni in Atmosfera;
- approfondire alcuni aspetti in riferimento al Decreto di Riesame
- verificare la regolarità dei controlli a carico del gestore secondo il Piano di Monitoraggio
- verificare che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione dei dati di monitoraggio e abbia informato l'A.C. in caso di inconvenienti o incidenti
- effettuare campionamento all'emissione E15 (Sazolene) per i parametri: polveri, formaldeide e ammoniaca

A tale scopo, la visita ispettiva è stata svolta tenendo conto dei seguenti dettami normativi:

- raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- d.lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III bis "L'autorizzazione integrata ambientale".

I dettagli sulle modalità di conduzione della visita ispettiva sono riportati nei verbali che si allegano.

## 2. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO

### 2.1 Descrizione del sito e dell'installazione

Con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n.377 del 17/09/2021 è stato condotto il riesame complessivo del Decreto MATTM n. DVA – DEC- 2011 – 0000423 del 26 luglio 2011 di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e s.m.i per l'esercizio dell'installazione della SADEPAN Chimica S.r.l. sita in Comune di Viadana (MN).

Per quanto riguarda il "Rischio di Incidente Rilevante" la Ditta è assoggettata al D.Lgs. 105/2015 – Stabilimento Soglia superiore – codice ND037 – l'ultima notifica è stata inviata in data 01/03/2022.

In data 29/01/2022 ISPRA ha trasmesso a MITE con nota Prot. n. 0003800/2022 "Aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo RIFERIMENTO: procedimenti unificati ID 99/10007 e ID 99/10875"

L'impianto è costituito da cinque attività IPPC a ciclo continuo riportate di seguito:

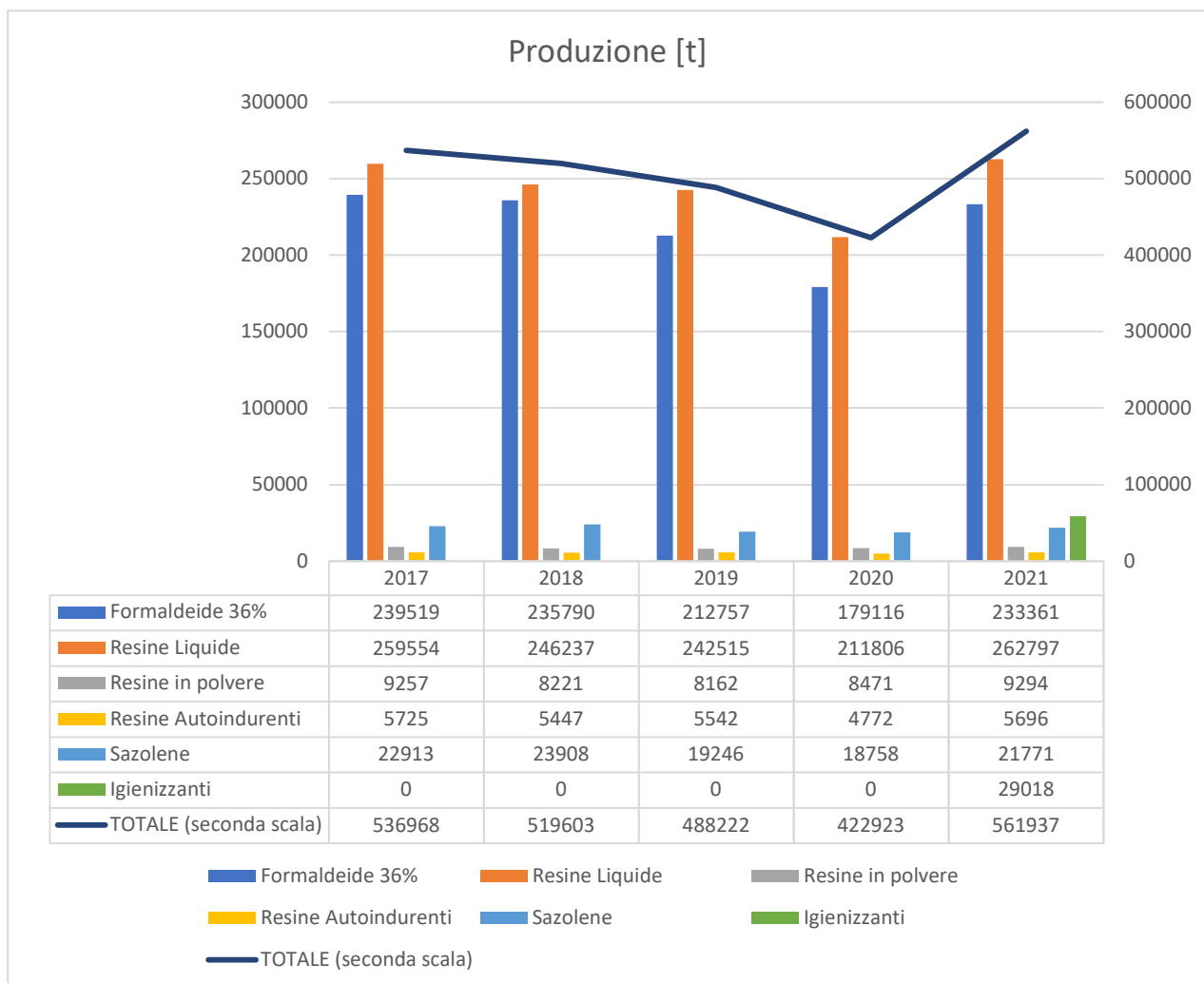
Rif.	Inizio Attività	Prodotto	MCP (t/a)	Produzione effettiva
1	1973	Formaldeide e Formurea (UFC) in soluzione acquosa (36%)	370.000	226.329 (2015) 222.249 (2016) 239.518 (2017)
2	1973	Resine liquide	433.000	236.360 (2015) 242.537 (2016) 259.553 (2017)
3	1973	Resine in polvere	15.000	10.831 (2015) 10.337 (2016) 9.956 (2017)
4	1975	Resine in polvere autoindurenti	(*) 20.000	5.822 (2015) 5.883 (2016) 5.725 (2017)
5	2002	Fertilizzanti azotati granulari	(**) 35.000	15.589 (2015) 20.069 (2016) 22.912 (2017)
(*) L'impianto funziona in turno giornaliero con una produzione media mensile di 550 t. La capacità di produzione è stimata dal Gestore considerando un funzionamento per 24 ore/giorno e per circa 8000 ore/anno.				
(**) L'impianto di produzione di fertilizzanti granulari ha funzionamento stagionale per ragioni di mercato.				

Il processo produttivo sviluppato in Sadepan Chimica si divide nei seguenti passaggi:

- produzione di Formaldeide o urea-formaldeide (UFC) in soluzione acquosa (Attività 1);

- produzione di collanti e resine liquide, partendo dalla Formaldeide ed altre materie prime (attività 2);
- produzione di collanti in polvere, essiccando Resine liquide (Attività 3) e di resine in polvere premiscelate con eccipienti e catalizzatori auto indurenti (attività 4);
- produzione di fertilizzanti azotati a lenta cessione essiccando e granulando speciali prepolimeri a base di Urea e Formaldeide (Attività 5).

Nel grafico sotto sono riportati i dati di produzione per gli anni dal 2017 al 2021 comprensivi della produzione di igienizzante legato all'emergenza Covid nell'anno 2021, in generale si nota un trend in discesa fino all'anno 2020 per poi avere una ripresa nel 2021 (il totale delle produzioni graficato con una linea fa riferimento alla scala a destra del grafico).



La Visita Ispettiva è stata rivolta a tutto lo stabilimento ponendo particolare attenzione all'attività di produzione di formaldeide/formurea (attività n. 1) e all'attività di produzione di fertilizzante granulare (attività n.5) prodotto nel reparto Sazolene.

L'attività n. 5 consiste nella produzione di un particolare prodotto di condensazione tra Urea e Formaldeide che viene essiccato in forma granulare attraverso una corrente d'aria calda

ottenuta dalla combustione di gas naturale e dal recupero degli off gas trattati dai post combustori catalitici a servizio dell'attività n°1 di produzione della Formaldeide e della Formurea.

Il prodotto finale è un fertilizzante granulare a lento rilascio confezionato e commercializzato in sacconi da 1000 Kg o sacchi da 25 Kg, movimentato internamente con carrelli elevatori e spedito ai clienti con autotreni e via mare.

Il ciclo di produzione di fertilizzante azotato in forma granulare si svolge attraverso le seguenti fasi operative:

- a. Preparazione delle soluzioni di materie prime e del catalizzatore;
- b. Granulazione;
- c. Selezione e raffreddamento del prodotto finito;
- d. Filtrazione dell'aeriforme del processo;
- e. Confezionamento del prodotto finito.

L'emissione E15 prodotta dal reparto Sazolene si genera in particolare dalla fase di essiccazione del fertilizzante che necessita di un flusso di aria calda alla temperatura massima di circa 150 °C. Tale temperatura è ottenuta integrando una parte di aria riciclata nel processo (circa il 70% della portata necessaria) con aria prelevata dall'ambiente (il restante 30%) e riscaldata in un bruciatore in vena d'aria alimentato a gas Metano. I gas caldi prelevati dai Combustori catalitici PC1 (E1), PC2 (E8), PC3 (E2), PC4 (E16) hanno una temperatura di circa 125°C, utilizzandoli al posto dell'aria ambiente consentono un significativo risparmio del Metano stimato fino a 100 m<sup>3</sup>/h nelle condizioni di pieno regime di funzionamento sia dell'impianto Sazolene sia degli impianti Formaldeide.

In caso di mancato funzionamento dell'impianto di produzione Sazolene ogni postcombustore PC emette in atmosfera attraverso il proprio camino a monte del punto di captazione per invio all'unità Sazolene attraverso 4 sportelli che si sollevano per effetto della pressione del gas.



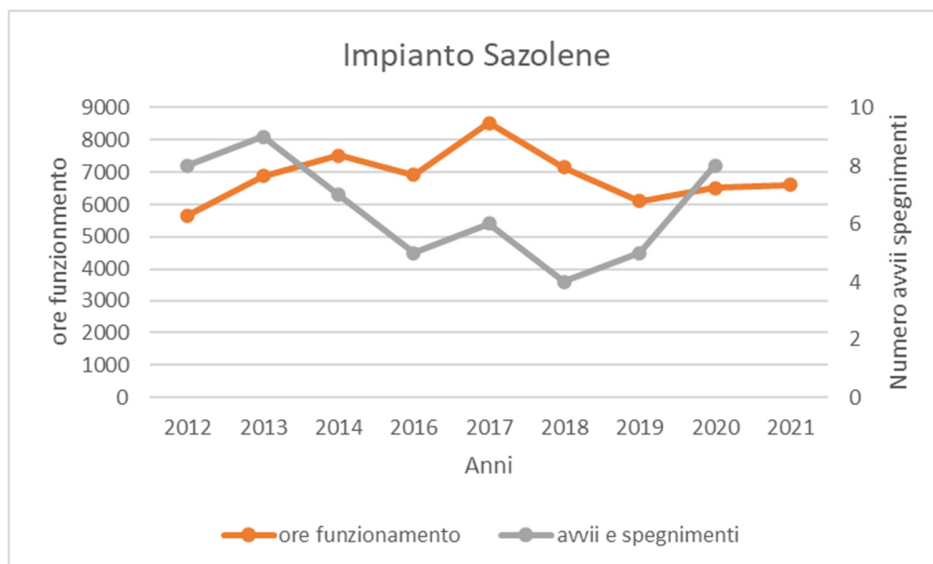


Nelle foto sopra sono indicati con le frecce rosse i punti di emissione mediante sportelli, al fine di massimizzare e ottimizzare la dispersione degli inquinanti si ritiene opportuno che il Gestore valuti di realizzare l'invio dei fumi verso l'emissione E15. L'area della sezione di uscita riportata nella Tabella 10 a pagina 20 del PMC si riferisce alla sezione del tubo e non alla superficie di emissione dai portelli.

Durante il funzionamento dell'impianto Sazolene al punto emissivo E15 vengono pertanto convogliate:

- le emissioni dei principali componenti dell'impianto (frantumatore, elevatore a tazze, vagli ecc), posti sotto aspirazione per contenere la diffusione di polvere in ambiente. I due principali flussi di aria (provenienti dal granulatore e dal letto fluido di raffreddamento) sono trattati in un filtro a maniche;
- le emissioni dei camini E1, E2, E8 e E16, in quanto utilizzate come aria di reintegro nel processo di essiccazione dell'unità Sazolene;
- i fumi di combustione di un bruciatore a metano da 2.500.000 kcal/h installato presso il reparto Sazolene, convogliati direttamente nell'aria di essiccazione alimentata al granulatore.

Nel grafico seguente si riportano il numero di ore di funzionamento dell'impianto e il numero di avvii/spegnimenti:



Il programma di Visita Ispettiva prevedeva il campionamento dell'emissione E15 per la determinazione dei parametri formaldeide, ammoniacca e polveri previsti dal piano di monitoraggio dell'AIA; nel corso della prima riunione di V.I. il G.I. ha appreso dal Gestore che il reparto Sazolene non era in produzione a causa di ridotte richieste di mercato e che non vi era una data prevista per la ripartenza, sono proseguite le attività ispettive fino a luglio senza che l'impianto riprendesse a produrre per cui non si è potuto svolgere l'attività di campionamento. L'attività di campionamento è stata rinviata e sarà effettuata alla ripresa della produzione.

L'emissione E15 è presidiata da un filtro a maniche di cui è stata acquisita la relativa scheda. Nella riunione finale il Gestore ha integrato la scheda tecnica descrivendo gli ulteriori sistemi di controllo presenti: sensore triboelettrico e allarme acustico /visivo riportato in sala controllo. L'impianto Sazolene è dotato inoltre di conta ore.

## 2.2 Valutazione delle materie prime e ausiliarie

La materia prima è costituita principalmente da metanolo, urea e melammina; nella tabella seguente sono riportate le quantità utilizzate negli ultimi anni:

MATERIE PRIME	QUANTITA' [t]				
	2017	2018	2019	2020	2021
Metanolo	100149,6	98945,52	90617,70	76574,41	99766,15
Urea	109632,4	109995,60	104517,20	93381,45	108417,39
Melammina	17427,13	14885,00	14834,00	11855,25	18053,46
Glicole Dietilenico	912,15	836,17	952,47	711,13	1425,829
Acido Formico	49,86	47,45	48,42	40,97	50,875
Acido Fosforico	249,2	268,08	238,38	242,42	276,032
Resorcinolo	0,25	0,00	0,00	0,00	0
Urotropina (esamina)	156,01	142,33	143,66	181,8	333,02

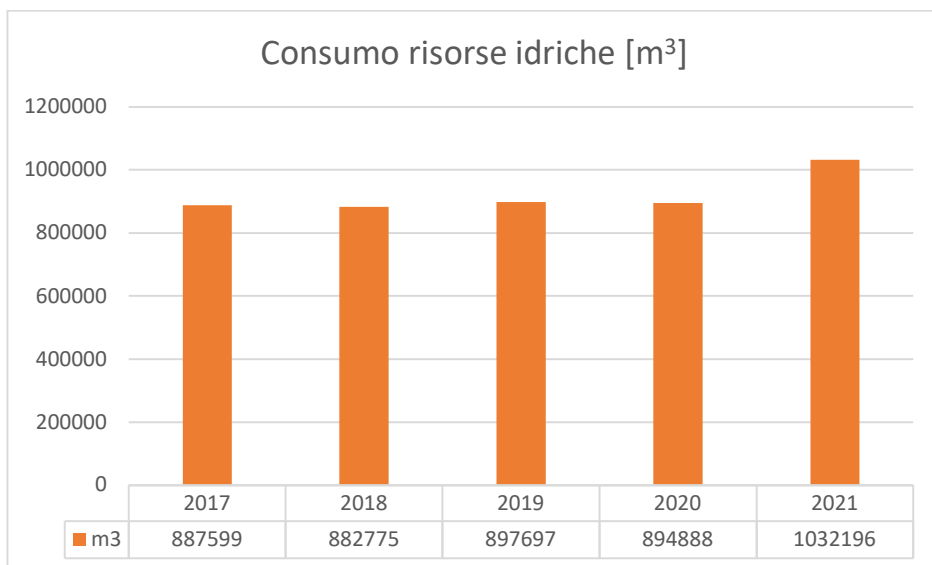
MATERIE PRIME	QUANTITA' [t]				
	2017	2018	2019	2020	2021
Acido solfamico	21,91	40,15	17,10	10,05	15,48
Permanganato di potassio	0,09	0,14	0,22	0,32	0,09
Sodio idrossido	175,55	163,64	109,59	100,6	119,55
Sodio ipoclorito	10,51	4,84	12,74	19,2	13,48
Acido Cloridrico	299,22	241,74	90,27	59,74	99,16
Ammoniaca (in sol acquosa)	186,69	434,28	365,81	142,46	611,40

### 2.3 Valutazione delle risorse idriche

Lo stabilimento provvede all'approvvigionamento dell'acqua tramite 7 pozzi di cui 2 ad uso potabile e 5 ad uso industriale/antincendio.

La percentuale maggiore dell'acqua emunta viene utilizzata nelle torri evaporative per il raffreddamento degli impianti.

Si riportano le quantità emunte/utilizzate dall'installazione nel periodo 2017 - 2021.



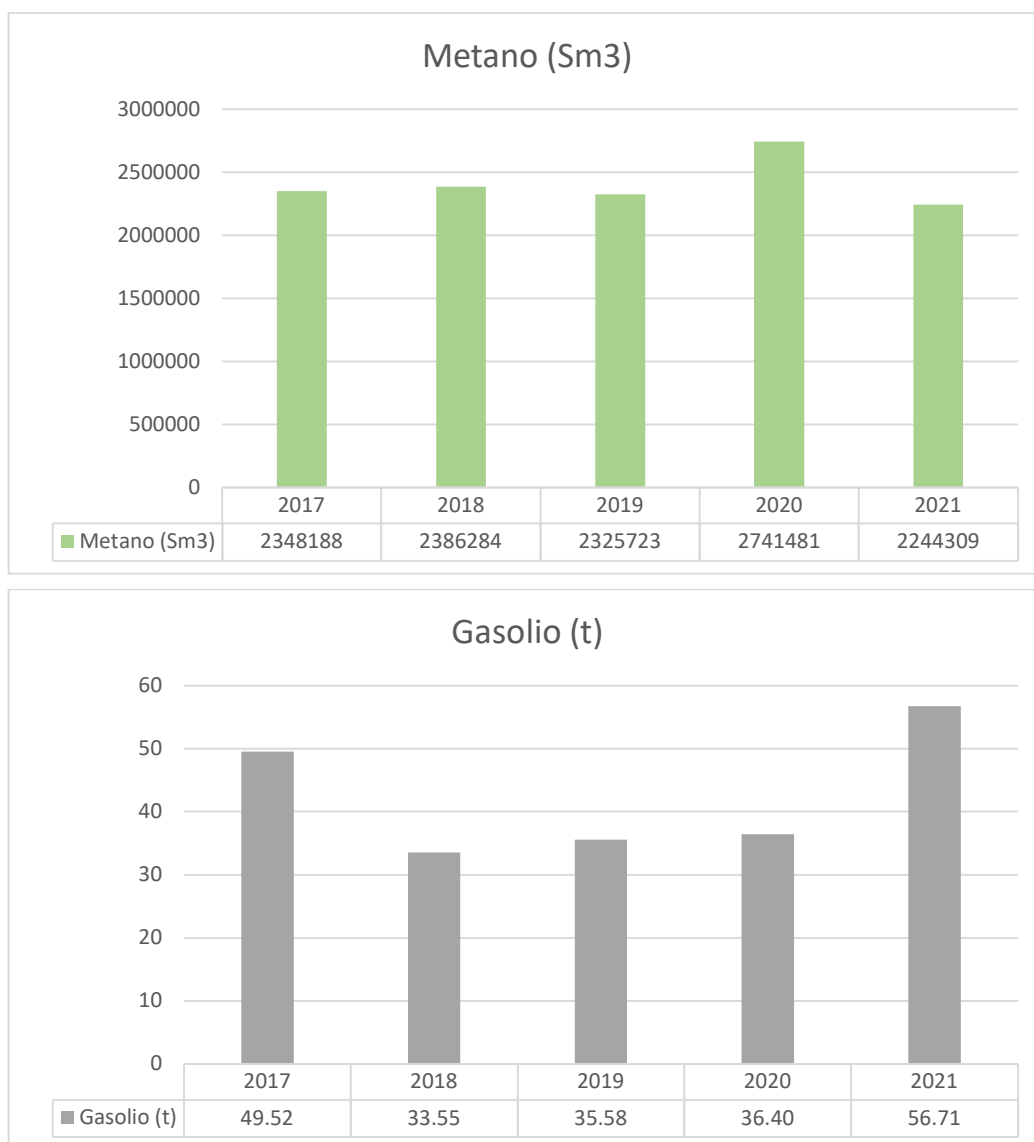
Il trend risulta costante nel tempo con un aumento registrato nel 2021.

### 2.3 Valutazione delle risorse energetiche

I combustibili utilizzati sono gas naturale e gasolio.

In allegato alla comunicazione annuale è stata inviata l'analisi del gasolio standard utilizzato.

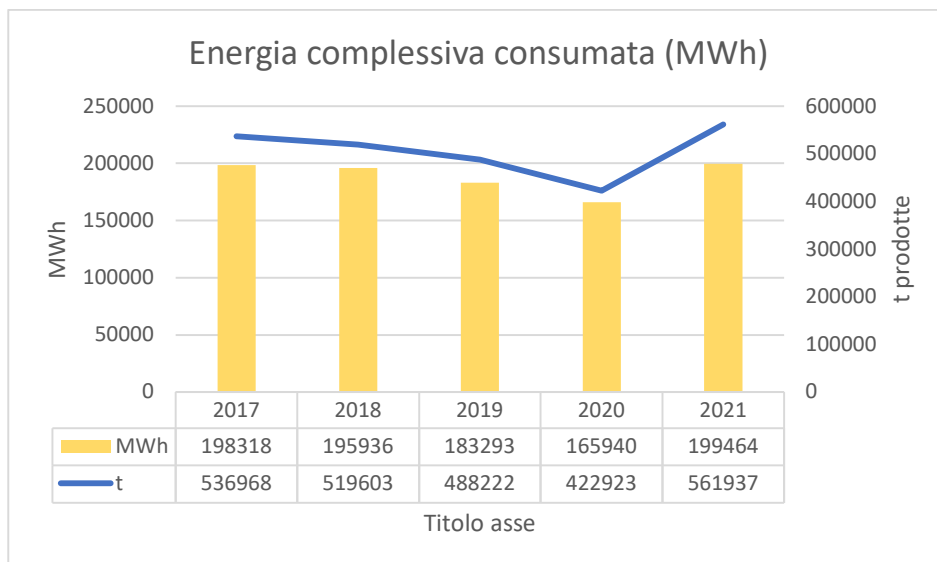
Di seguito si riportano le quantità di combustibili utilizzati negli anni 2017 – 2021:



Il grafico relativo al metano evidenzia un trend costante fatta eccezione per l'anno 2020 dove il calo della produzione ha richiesto un consumo maggiore di gas probabilmente per sopperire al mancato apporto termico prodotto dalle reazioni chimiche di ossidazione; l'andamento del gasolio è in linea con la produzione.

#### *2.4 Valutazione energia complessiva consumata*

Di seguito si riporta la tabella relativa ai consumi energetici complessivi (energia elettrica-energia termica) per il periodo 2017 – 2021 che risulta in linea con l'andamento della produzione:



### 3. ANALISI DEGLI IMPATTI

Si riportano di seguito sinteticamente gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento).

L'attività di controllo è iniziata in data 13-04-2022 con una prima riunione del G.I. con il Gestore utilizzando la modalità videoconferenza, un successivo sopralluogo presso il sito in comune di Viadana è stato svolto in data 27-04-2022 e una riunione conclusiva di V.I. sempre in videoconferenza, svolta in data 19-07-2022.

Nei relativi verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività.

In particolare, nel corso della visita presso il sito, l'attività di controllo si è orientata essenzialmente alla verifica della matrice aria e all'impianto Sazolene:

- *applicazione della norma UNI EN 14181-2015 per il Sistema SME;*

Le matrici/attività da verificare sono state individuate in quanto:

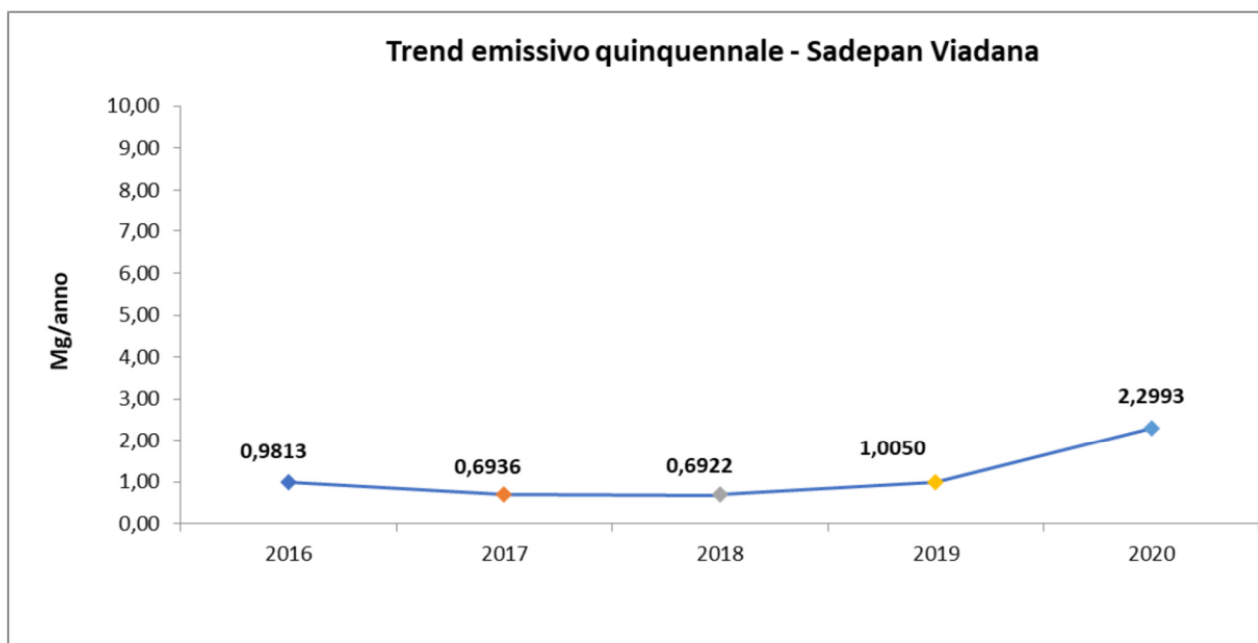
- a. si sono rilevate delle "**Condizioni**" per il Gestore indicate nella Relazione ISPRA Conclusiva della precedente Verifica Ispettiva;
- b. è stato emanato il documento di riesame dell'AIA
- c. si è effettuato un approfondimento sui dati SME in archivio per la valutazione di alcune segnalazioni del Gestore in merito a valori superiori al limite

### 3.1 Condizioni precedente Visita Ispettiva

Relativamente alle evidenze rilevate nella V.I. AIA svolta nell'anno 2020 si riportano di seguito le condizioni per il Gestore individuate e le azioni corrispondenti:

**Condizione 1:** *“Il GI richiede al Gestore di inserire nelle prossime relazioni di esercizio una analisi dei trend degli ultimi anni, rispetto a parametri e/o indicatori che il Gestore potrà identificare come significativi motivandone la scelta.”*

Il Gestore ha inviato in allegato alla relazione annuale relativa ai dati 2020 una relazione in merito al LDAR in cui è stato riportato il seguente grafico dove si evidenzia che il dato relativo al 2020 risulta più elevato in quanto si è verificato un guasto non immediatamente riparabile al serbatoio di metanolo:



Le apparecchiature critiche (serbatoi di sostanze pericolose metanolo, formaldeide) sono sottoposti a controlli non distruttivi periodici, nel caso in oggetto il guasto è risultato essere a una valvola collegata al serbatoio che non era soggetto a controllo come apparecchiatura critica, l'evidenza della perdita è emersa durante la verifica annuale del LDAR.

Il Gestore ha fornito evidenze della manutenzione eseguita tramite estratto del registro di manutenzione.

**Condizione 2:** *“Il GI ritiene che il Gestore debba integrare la suddetta istruzione operativa contemplando anche tutti gli obblighi di comunicazione all'AC derivanti dall'applicazione del PIC par. 9.9. e del PMC al par. 11.5. e debba inviare l'istruzione operativa così integrata ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni dal ricevimento del presente Rapporto Conclusivo”*

La IO “Individuazione e gestione di situazioni di emergenza” n. 13-01 a cui è riferita la condizione sopra riportata è relativa alle comunicazioni specifiche di sicurezza e sicurezza PIR (Prevenzione Incidenti Rilevanti), è stata revisionata in ultima versione 6 in data 04/02/2022 che è stata acquisita durante la Visita Ispettiva; il Gestore in data 14/01/2021 ha provveduto a trasmettere la nuova IO 10-01 Rev 0 del 28/12/20 “Comunicazioni ambientali agli enti di controllo” in ottemperanza a quanto richiesto dalla Condizione 2, a

seguito di quanto prescritto all'interno della nuova AIA per il sito di Viadana DM377 del 17/09/2021 ha revisionato in data 10/03/22 la IO 10-01 mantenendo però il numero di revisione 0 per probabile refuso, rinominandola: "Comunicazioni Fermate, incidenti, eventi imprevisti, manutenzioni" in cui vengono riportate le modalità di comunicazione sia per quanto riguarda le "comunicazioni in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente" previste al par. 12.6 del PMC che per le "comunicazioni in caso di manutenzione straordinaria e arresto dell'installazione per manutenzione" previste al par. 12.7.

**Condizione 3:** *Il GI richiede al Gestore di trasmettere ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni dal ricevimento del presente Rapporto Conclusivo una nota in cui siano descritte nel dettaglio le misure adottate per evitare il ripetersi della stessa catena di eventi, che si sono verificati in data 7/11/2019 a seguito del black-out elettrico, ovvero le cause e le azioni migliorative intraprese sulla interconnessione elettrica per evitare il ripetersi dell'intempestivo intervento dell'interruttore di alimentazione dello stabilimento nella sottostazione di arrivo di 132 kV. Il G.I. richiede altresì di poter acquisire, se disponibile, il Regolamento di esercizio per la interconnessione elettrica con rete trasmissione A.T. dello stabilimento, con annesso schema della interconnessione elettrica tramite sottostazione con la rete di trasmissione elettrica Nazionale*

Il 14/01/2021 prot.arpa.mi\_2021.0004843 il Gestore ha trasmesso una relazione tecnica relativa allo stato di fatto della sottostazione AT-MT a seguito degli interventi effettuati tra il 14 e il 18 agosto 2020 comprensiva di immagini scattate con termocamera in data 04/09/2020 unitamente al Regolamento di esercizio per la interconnessione elettrica.

**Condizione 4:** *Il GI richiede al Gestore di trasmettere ad ISPRA e ad ARPA entro 30 giorni dal ricevimento del presente Rapporto Conclusivo una nota in cui siano descritte le motivazioni che inducono a ritenere il descritto sistema a doppia valvola in un unico monoblocco con sensore nell'intercapedine idoneo ad evitare il ripetersi dell'evento del 7/11/2019 e sia riportato il cronoprogramma previsto per l'installazione di detto sistema*

Il 14/01/2021 il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta (prot.arpa.mi\_2021.0004843) in cui viene precisato che la soluzione delle due valvole in un unico monoblocco risultava troppo complessa per l'applicazione prevista: il progetto è stato quindi modificato optando per l'installazione di una seconda valvola in uscita dal vaporizzatore posta in serie a quella esistente. Il Gestore ha provveduto ad inviare in allegato alla medesima comunicazione i dati del prodotto scelto precisando che la valvola è posta in serie a quella esistente e comandata in modo simultaneo sia in apertura che in chiusura. Le nuove valvole saranno oggetto di interventi di manutenzione analoghi a quelli eseguiti sulle valvole già presenti: ad ogni cambio di catalizzatore (circa 15 mesi) verranno smontate ed inviate presso una ditta specializzata per la revisione generale e l'effettuazione delle prove di tenuta.

Le principali caratteristiche che hanno portato a adottare la soluzione della doppia valvola sono le seguenti:

- dimezza la probabilità di trafilamento di prodotto;
- aumenta la garanzia sulla singola valvola (elemento di tenuta) grazie all'adozione di un prodotto all'avanguardia e più performante rispetto all'esistente;
- non comporta modifiche nelle logiche di fermata e di avvio dell'impianto Formaldeide;
- non comporta modifiche nelle logiche dei circuiti di sicurezza del processo produttivo che prevedono l'isolamento del Metanolo all'interno del vaporizzatore;
- rispetta la prescrizione impartita dall'ATS Valpadana con verbale fascicolo n.5458/19. N.R. n.136/19. verb. n.2172/19 prot. 0080622/19 del 21/11/2019.



Nella comunicazione del 14/01/2021 veniva precisato che il progetto di installazione su tutti gli impianti Formaldeide, di una seconda valvola ON/OFF di intercettazione del Metanolo gas in uscita dai vaporizzatori era stato realizzato su tutti gli impianti ad eccezione del FOR2.

Lo stato attuale vede quindi due valvole poste in serie con comando ed azionamento simultaneo sugli impianti:

- FOR1
- FOR4
- FOR5
- FOR6

L'impianto FOR3 non è stato oggetto di installazione in quanto permanentemente fuori.

L'impianto FOR2 è rimasto inutilizzato fino all'avvenuta installazione della seconda valvola, come sulle altre unità.

### *3.2 Emissioni in atmosfera*

Il Decreto di Riesame n. 377 del 17-09-2021 ha previsto alcune modifiche circa la gestione dei transitori dei post-combustori a servizio dell'attività di produzione formaldeide/formurea, in particolare per quanto riguarda i post combustori PC1 e PC2 posti a presidio delle unità FOR di produzione di formaldeide/formurea: FOR1, FOR2, FOR4.

Relativamente alle prescrizioni n.5 pg. 82 "entro 30 giorni dall'emanazione del presente parere il Gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente ed a quella di Controllo l'aggiornamento del crono programma delle attività di sostituzione dei post combustori PC1 e PC2, evidenziando in particolare le date di inizio e fine delle attività" e n. 21 pg. 89 del suddetto Decreto "Al fine del miglioramento continuo e di perseguire una riduzione della durata delle fasi di avvio ed arresto tutti i post combustori, nell'arco di 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento, dovranno essere dotati delle medesime tecnologie più avanzate, già previste per i "nuovi" PC1 e PC2 per il pre-riscaldamento dei fumi in ingresso all'avvio del post-combustore" il gestore ha comunicato il 5/11/2021 a ISPRA e MITE che il nuovo PC1 verrà installato entro fine 2022 e che sul PC2 è terminato il revamping con l'introduzione di termoresistenze per la riduzione dei transitori di avviamento e preriscaldamento dei gas in ingresso con recupero energetico.

Attualmente sono in esercizio 5 impianti formaldeide: FOR1, FOR2, FOR4, FOR5 e FOR6

L'unità FOR6 è collegata al PC4 dedicato (E16)

L'unità FOR5 è collegata al PC3 dedicato (E2)

Le unità FOR1, FOR2, FOR4 sono collegate al PC2 (E8) e potranno essere collegate al PC1 (E1) una volta messo a regime.

Relativamente alle emissioni diffuse E12 (sfiato da sistema di carico delle autobotti del prodotto finito: resine) e E14 (sfiati dei serbatoi colle che si attivano al momento del carico) in relazione alla prescrizione n. 24 del Decreto AIA, relativa al loro abbattimento, il Gestore ha in progetto di captare i vapori di queste emissioni verso i post-combustori degli impianti formaldeide o verso il biofiltro.

Riguardo all'emissione E18 che capta l'aria ambiente di lavoro di tutto il reparto produzione resine liquide (reparto a tre piani) tramite 2 ventilatori che aspirano aria dall'ambiente di lavoro,



uno per il piano intermedio, l'altro per il primo e il terzo e la convogliano all'esterno mediante un camino bi-canne E18a-E18b), il Gestore ha ribadito quanto già comunicato nella nota del 04-04-2022 "CONTROLLI AIA - SADEPAN-MN-VIADANA – OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI AIA “:

“L'emissione E18 verrà ridotta mediante l'inversione di uno dei due ventilatori. L'emissione E18 è infatti bi-canne, ovvero si tratta di due camini con un ventilatore gemello per ognuno dei due punti di emissione denominati E18/a ed E18/b con portata complessiva di 59.440 Nm<sup>3</sup>/h. Attualmente i due ventilatori aspirano entrambi dagli ambienti di lavoro emettendo in atmosfera. Il progetto consiste nel ruotare fisicamente uno dei due ventilatori in modo tale che nell'assetto futuro uno dei due ventilatori immette aria nel reparto ed il secondo ventilatore gemello la aspira dal reparto e la emette in atmosfera. Si verrà così a creare un flusso di aria meglio controllato e gestito attraverso i tre piani che costituiscono il reparto. Il flusso di aria ambiente immesso sarà pari al flusso aspirato. “Complessivamente il valore di emissione verrà dimezzato”.

Relativamente all' affermazione sopra riportata emerge la perplessità circa la riduzione della conc. di formaldeide emessa dalla E18.

Si chiede pertanto al Gestore di approfondire in merito alle azioni che intende intraprendere per ottemperare a quanto richiesto dal Decreto 377 del 19/07/2021 al punto 3.1.1.1 del PMC, al fine di dimostrare l'effettiva riduzione dell'emissione E18 escludendo un peggioramento delle condizioni ambientali all'interno del reparto di produzione resine.

## MG SME

La versione attualmente in uso è quella del 2019, è in corso una revisione legata a quanto previsto nel riesame (in particolare per la definizione del Minimo Tecnico) e all'inserimento del PC1.

Sono stati ripercorsi i calcoli per l'applicazione delle rette QAL2 utilizzando i dati contenuti nei file SME relativi al PC2, PC3 e PC4 del giorno 8/11/2021 (considerando le rette calcolate e implementate nel 2019) rilevando che la detrazione dell'incertezza di misura avviene sottraendo alla concentrazione espressa in mg/Nm<sup>3</sup> l'intervallo di confidenza sperimentale espresso come %, ad es. per il PC 4 viene sottratto il valore 4 (che nel rapporto indica invece la percentuale) mentre il valore in mg/Nm<sup>3</sup> è pari a 0,8 ottenendo così molti valori COT\_L\_q\_TPI negativi che il software riporta a 0.

Il Gestore durante la riunione finale, ha dichiarato che la detrazione di Ic è iniziata in data 30/12/2020 ore 17 (vedi relazione inviata con PEC del 29/01/2021), a partire da tale data rideterminerà i valori sottraendo in maniera opportuna il valore in mg/Nm<sup>3</sup>.

Si chiede pertanto al Gestore di verificare se i valori così ricalcolati possano implicare eventuali superi dei valori limite e di relazionare in proposito. (**Condizione 2** per il Gestore)

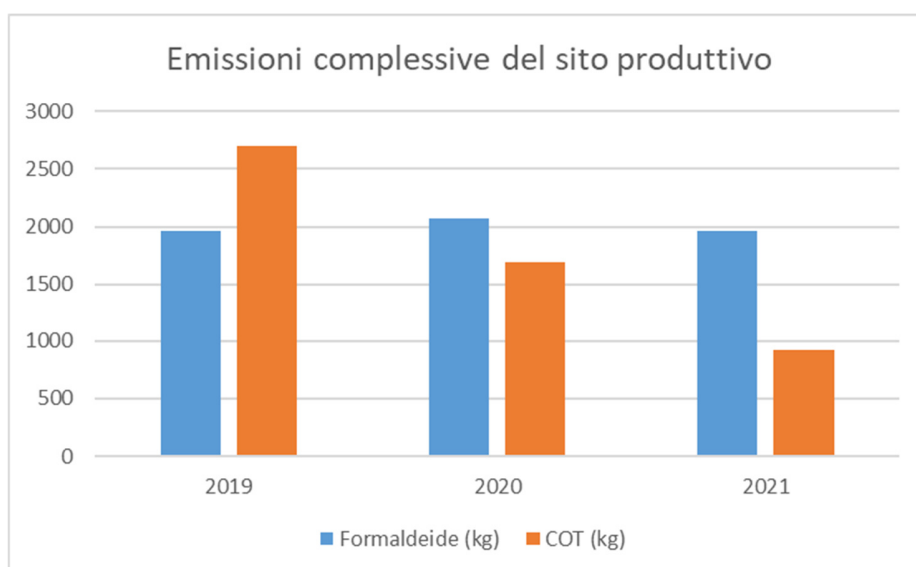
Il GI fa presente in generale che, per quanto riguarda la detrazione dell'Intervallo di confidenza (Ic), si può fare riferimento a quanto previsto dall'allegato 2 alla DGR 6659 dell'11/7/2022 in cui al punto 2 viene specificato come effettuare la sottrazione di Ic nei casi in cui questo sia superiore al valore rilevato dallo strumento.

Le modifiche così implementate dovranno essere riportate nell'ultima revisione del MG- SME.

## EMISSIONI MASSICHE

Di seguito si riporta la tabella e relativo grafico emissioni massiche di COT e formaldeide del triennio 2019-2021.

Emissioni complessive sito produttivo (FdM)			
	2019	2020	2021
Formaldeide (kg)	1966.17	2071.58	1967.08
COT (kg)	2705.12	1694.57	918.01



Si può osservare un andamento pressoché uniforme per quanto riguarda il valore in Kg/anno di formaldeide emesse.

Per quanto riguarda il valore in Kg/anno di COT, si conferma un andamento decrescente nel periodo considerato. Tuttavia per quanto riportato nel capitolo MG SME riguardo l'applicazione dell'Ic, si chiede al Gestore di verificare se la determinazione del flusso di massa per l'anno 2021 riguardante le concentrazioni determinate dallo SME, sia stata effettuata utilizzando i valori di COT sottratti dell'Ic. In tal caso si chiede di ricalcolare correttamente i flussi di massa.

Si fa presente infatti, che la detrazione dell'Ic viene effettuata ai fini del confronto con il valore limite di emissione autorizzato e non per il calcolo del valore di emissioni massiche (flusso di massa) per le quali devono essere utilizzati i valori di COT<sub>L\_q\_TP</sub>. (**Condizione 2** per il Gestore)

## **Superi/Anomalie:**

Di seguito si analizzano le comunicazioni pervenute in merito ai Superi giornalieri registrati nelle giornate:

- 08/11/2021
- 14/11/2021 in cui lo strumento ha avuto anche un errore di funzionamento
- 14/01/2022 FOR1
- 26/11/2021 PC2 E8 in cui lo strumento aveva avuto un errore.
- 27/06/2022 segnalazione “anomalia parziale” PC2

## **Segnalazioni novembre 2021**

Dall'analisi dei file medie orarie richiesti con verbale di sopralluogo, rimane non chiarita la logica di attribuzione degli stati impianto come già emerso nella precedente V.I. 2020. In particolare, facendo riferimento a quanto già dichiarato dal gestore:

*“Le logiche di assegnazione degli stati impianto sono legate alla temperatura al camino (T fumi) con due soglie MAX e MIN. Ogni impianto ha soglie diverse (PC2 MIN = 80°, MAX = 90°; PC3 MIN = 80°, MAX = 130°; PC4 MIN = 80°, MAX = 125°):*

- *Quando la temperatura fumi supera la soglia massima (MAX) l'impianto è a regime*
- *Quando la temperatura fumi è sotto alla soglia minima (MIN) l'impianto è fermo*
- *Quando la temperatura fumi è tra la soglia MAX e MIN è in avvio o in fermata a seconda che sia in aumento o in diminuzione.”*

Ciò non trova riscontro per esempio dall'analisi dei dati (medie orarie SME) riguardanti l'evento del 08-11-2021 dove si rilevano relativamente al file PC3 temperature inferiori ai 130°C in corrispondenza di stati impianto cod.30, con valori in conc. di COT\_L\_q\_TPI elevati che comportano il supero del limite giornaliero.

## **Segnalazione 14/01/2022**

Analoga situazione si osserva nei file dati (medie orarie SME) per l'evento del giorno 14-01-2022 che ha interessato il PC2 dove, in questo caso, le tre medie orarie dalle ore 10 alle ore 12 risultano in cod. impianto 32 con temperature fumi superiori a 90°C.

*Si chiede al Gestore di relazionare quale sia la logica di attribuzione degli stati e se nel caso specifico siano intercorse altre condizioni. (Condizione 3 per il Gestore)*

Come riportato al paragrafo “MG SME”, dall'analisi dei medesimi file medie orarie si riscontra che l'applicazione dell'intervallo di confidenza sperimentale (Ic) è eseguita sottraendo al valore di conc. COT\_L\_q\_TP il valore % di Ic riportato nel rapporto di prova “Report QAL2 – IAR” n. 19321 del 09/07/2019, ottenendo in tal modo, valori negativi di conc. COT\_L\_q\_TPI e quindi riportati come valori nulli (0).

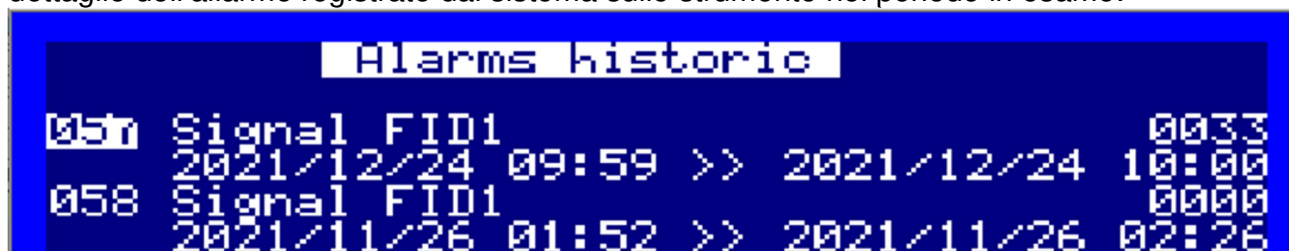
## **Segnalazione 26/11/2021**

Per quanto riguarda la segnalazione del 26-11-2021 per la quale il Gestore ha dichiarato che:

“in data 26/11/2021 nella fascia 03:00 – 04:00 solare nell’emissione E8 – PC2 (impianti FOR2, FOR4). Il problema è stato determinato da una anomalia nella linea dell’aria di riciclo dell’impianto FOR4. In dettaglio si è verificato uno sporcamento della flangia tarata dell’aria fresca all’impianto. Per risolvere questo problema l’impianto FOR4 è stato fermato alle ore 14.00, è stato eseguito dal servizio manutenzione un intervento di pulizia della flangia e l’impianto è quindi ripartito alle ore 18.00.”

Relativamente all’accaduto si è chiesto al Gestore di correlarlo all’errore del valore orario SME-PC2, a tal proposito lo stesso ha dichiarato che nell’ora solare dalle 2:00 alle 3:00 (il Gestore ha puntualizzato che nella segnalazione era stato erroneamente indicato il periodo dalle 3.00 alle 4.00) si è avuto una segnalazione di anomalia allo strumento del COT che è stata correlata ad un problema sulla valvola della linea dell’aria di riciclo dell’impianto FOR4 avvenuto nello stesso periodo temporale. Ciò probabilmente, ha creato uno sbalzo repentino al flusso aspirato dallo strumento. Sistemato il problema alla valvola la segnalazione di errore dello strumento è rientrata senza alcun intervento diretto sullo strumento stesso. Il GI ha chiesto di recuperare lo stato allarmi dallo strumento e le verifiche QAL3 svolte successivamente all’evento.

La società che ha fornito la strumentazione ed il software SME (ENVEA) ha inviato il seguente dettaglio dell’allarme registrato dal sistema sullo strumento nel periodo in esame:



Alarms historic			
057	Signal FID1	0033	
	2021/12/24 09:59 >>	2021/12/24 10:00	
058	Signal FID1	0000	
	2021/11/26 01:52 >>	2021/11/26 02:26	

Secondo le indicazioni del tecnico strumentista di ENVEA l’errore è stato causato da una variazione di flusso di inquinante. Il software sottrae di default una concentrazione pari a 2 ppm di CH<sub>4</sub> (valore di fondo nell’aria ambiente) alla lettura istantanea. Se il carico di inquinante nel flusso da analizzare è molto basso la sottrazione porta alla generazione di uno stato ERR dello strumento che si ripristina poi autonomamente. La spiegazione è compatibile con una variazione quantitativa del flusso riscontrata sull’aria di riciclo da trattare nel PC2 (sporcamento flangia tarata).

Per quanto riguarda la verifica di QAL3 eseguita in data 27-11-2021, successiva alla segnalazione, si osserva dalle relative carte “Cusum” che ha avuto esito positivo.

Tuttavia, si fa presente al Gestore, in caso si verifichino simili situazioni (cod. monitor ERR), la necessità di descrivere la correlazione dell’evento impiantistico con l’errore dello strumento.

Si fa inoltre presente, che la prassi corretta, al fine di assicurare la bontà della misura è quella di procedere ad un controllo strumentale (ad esempio l’effettuazione di una QAL3) immediatamente successivo al rientro dell’errore.

### **Segnalazione 27/06/2022**

In data 27/06/2022 (vedi Report PC2 – presentazione dei valori medi orari di emissione del 27-06-2022) nel quale è stata registrata nel periodo dalle 18.00 alle 22.00 una fase di “anomalo parziale” all’emissione E8 (PC2) che è durata apparentemente 5 ore al posto delle 4 consentite nel decreto AIA del Riesame n.377 del 17/09/2021.

Il Gestore come già indicato nella specifica segnalazione informa che l'inserimento del FOR è avvenuto circa a metà dell'ora e da lì il sistema ha conteggiato le 4 ore di stato anomalo/parziale (cod.36). Si è pertanto presa visione del nuovo sinottico in cui è visibile per ogni FOR lo stato (ON o OFF) e il PC ora PC2 ma in futuro sarà possibile l'invio anche al PC1. Si è chiesto al Gestore di valutare l'opportunità di inserire nei file generati da SME, per ognuno dei FOR convogliati al PC2, una colonna che riporti il suddetto stato ON/OFF.

Il GI evidenzia che i dati di concentrazione media oraria di COT nel periodo dalle 18.00 alle 22.00 (anomalo parziale) debbano essere presenti in tabella anche se in stato diverso dal normal funzionamento.

In considerazione della natura "fittizia" della suddetta segnalazione si chiede al Gestore di valutare una modalità che permetta di dare evidenza dell'effettivo periodo (non più di 4 ore) di durata dello stato di "anomalo parziale". (**Condizione 4** per il Gestore)



PC2 - presentazione dei valori medi orari di emissione del 27 giugno 2022

Ore	IMPIANTO	COT (mgC/Nm3)	ID%	FLAG	Portata (Nm3/h)	ID%	FLAG	Temperatura Fumi (°C)	ID%	FLAG	Temperatura In (°C)	ID%	FLAG	Temperatura Out (°C)	ID%	FLAG
01.00	a regime	0,0	99,9	VAL	5600,7	100	VAL	171,9	100	VAL	258,2	100	VAL	448,6	100	VAL
02.00	a regime	0,0	100	VAL	5624,5	100	VAL	171,8	100	VAL	258,2	100	VAL	447,9	100	VAL
03.00	a regime	0,0	100	VAL	5625,5	100	VAL	171,6	100	VAL	257,6	100	VAL	447,5	100	VAL
04.00	a regime	0,0	100	VAL	5613,2	100	VAL	171,7	100	VAL	257,8	100	VAL	447,5	100	VAL
05.00	a regime	0,0	100	VAL	5619,9	100	VAL	171,7	100	VAL	258,0	100	VAL	446,9	100	VAL
06.00	a regime	0,0	100	VAL	5590,4	100	VAL	171,8	100	VAL	257,7	100	VAL	446,8	100	VAL
07.00	a regime	0,0	100	VAL	5514,4	100	VAL	171,8	100	VAL	258,0	100	VAL	447,7	100	VAL
08.00	a regime	0,0	100	VAL	5485,0	100	VAL	171,2	100	VAL	258,0	100	VAL	448,4	100	VAL
09.00	a regime	0,0	100	VAL	5416,7	100	VAL	171,3	100	VAL	257,8	100	VAL	449,7	100	VAL
10.00	a regime	*	63,3	MAN	5382,8	100	VAL	172,5	100	VAL	258,6	100	VAL	452,5	100	VAL
11.00	a regime	0,5	100	VAL	5362,4	100	VAL	173,1	100	VAL	259,1	100	VAL	454,6	100	VAL
12.00	a regime	0,4	96,8	VAL	5307,7	100	VAL	173,2	100	VAL	259,4	100	VAL	456,6	100	VAL
13.00	a regime	0,5	99,9	VAL	5312,5	100	VAL	173,7	100	VAL	260,0	100	VAL	457,6	100	VAL
14.00	a regime	0,5	100	VAL	5303,0	100	VAL	173,9	100	VAL	260,1	100	VAL	457,7	100	VAL
15.00	a regime	0,6	100	VAL	5308,2	100	VAL	173,8	100	VAL	260,0	100	VAL	458,4	100	VAL
16.00	a regime	0,1	100	VAL	5352,2	100	VAL	172,8	100	VAL	260,0	100	VAL	456,2	100	VAL
17.00	a regime	0,0	100	VAL	5409,8	100	VAL	172,5	100	VAL	258,9	100	VAL	451,2	100	VAL
18.00	anom/parz	*	100	IMP	8186,2	100	VAL	172,9	100	VAL	262,1	100	VAL	458,4	100	VAL
19.00	anom/parz	*	100	IMP	11458,2	100	VAL	174,3	100	VAL	273,0	100	VAL	475,5	100	VAL
20.00	anom/parz	*	100	IMP	11515,6	100	VAL	174,9	100	VAL	274,0	100	VAL	474,7	100	VAL
21.00	anom/parz	*	100	IMP	11598,7	100	VAL	174,8	100	VAL	273,6	100	VAL	472,9	100	VAL
22.00	anom/parz	*	100	IMP	11568,6	100	VAL	174,7	100	VAL	273,3	100	VAL	471,7	100	VAL
23.00	a regime	1,3	100	VAL	11525,1	100	VAL	175,1	100	VAL	274,6	100	VAL	477,3	100	VAL
24.00	a regime	1,2	96,9	VAL	11448,4	100	VAL	175,9	100	VAL	275,9	100	VAL	480,6	100	VAL
Ore di marcia	19															
Minimo		0,0			5303,0			171,2			257,6			446,8		
Massimo		1,3			11598,7			175,9			275,9			480,6		
Limite orario		25														
Superamenti		0														
Limite giornaliero		20														
Media giornaliera		0,3	94,7	VAL	7088,7	100	VAL	173,0	100	VAL	262,7	100	VAL	457,8	100	VAL

n.p.=non pervenuta ! =sup. limite di legge

FLAG VAL: media valida e confrontabile con i limiti AUX: Media valida stimata confrontabile con il limite MAN: media non valida causa manutenzione ERR: media non valida causa allarme o malfunzionamento  
TZR: media non valida causa taratura di zero TSP: media non valida causa taratura di span NVA: media non valida causa valori fuori soglie di validità IMP: media non valida causa impianto non a regime

### Comunicazione anomalia del 01/02/2022: rottura disco

Nella comunicazione del 01/02/2022 il Gestore ha informato che "ieri 31/01/2022 alle ore 03.30 circa si è verificata la lacerazione di uno dei tre dischi installati a protezione del reattore R7 dell'impianto FOR2. A seguito di verifica dei parametri di processo ed ispezione dei reattori si è potuto constatare quanto segue:

- *Non si è trattato di un evento anomalo quale esplosione e/o incendio della miscela all'interno del reattore ma di una lacerazione del disco probabilmente causata dal prematuro deterioramento del materiale;*
- *Cautelativamente si è provveduto a verificare tutti gli altri dischi dei reattori dell'impianto ed a sostituire le guarnizioni degli stessi (che potrebbero causare il "taglio indesiderato" del disco). L'evento verrà approfondito con il fornitore dei dischi"*

Il Gestore precisa che a seguito della lacerazione la massima emissione prevedibile è di circa 4 – 5 kg di metanolo (quantità presente nell'hold-up), si stima che a seguito delle reazioni ne sia fuoriuscito un quantitativo decisamente inferiore, il Gestore non ha avuto feedback particolari dal fornitore dei dischi.

## **Analisi Sazolene**

Per le analisi di NH<sub>3</sub> è previsto il metodo EPA CTM 027/97, vista l'emanazione della recente UNI EN ISO 21877:2020 il Gestore valuterà la possibilità di chiedere al laboratorio l'utilizzo di questa nuova norma. Per le analisi di Formaldeide si riporta il metodo EPA M316, vista l'emanazione della recente UNI CEN/TS 17638: 2021 il Gestore dichiara che attualmente viene utilizzato il metodo Carb 430 in linea con quanto precedentemente fatto, valuterà la possibilità di chiedere al laboratorio l'utilizzo di questa nuova norma.

Partendo dal calcolo dei flussi di massa si è chiesto un dettaglio sulle portate e concentrazioni di formaldeide a camino con particolare attenzione al programma di utilizzo degli impianti collegati all'emissione E15.

Il Gestore precisa che quando l'impianto Sazolene è in funzione tutti i flussi derivanti dai PC in esercizio vengono indirizzati all'E15 tramite l'ausilio un ventilatore booster, le portate variano da 48000 a 72000 Nm<sup>3</sup>/h, in funzione della quantità di prodotto;

gli impianti di formaldeide sono funzionanti in numero variabile a seconda della richiesta di produzione.

Negli ultimi due anni l'impianto di Sazolene ha avuto diversi momenti di fermata mentre negli anni precedenti funzionava con continuità per 11 mesi /anno (fermata ad agosto) pur avendo iniziato l'attività come lavorazione stagionale.

L'impianto Sazolene ha funzionato 6603 ore nel 2021, in questo periodo il ventilatore booster di collegamento con i PC è stato prevalentemente in marcia.

Ci sono 3 tipologie di fertilizzanti prodotte e diverse tipologie di resine utilizzate come materie prime sempre a base urea – formaldeide.

Il Gestore ha comunicato la fermata dell'impianto Sazolene in data 23/3 per mancanza di ordini, ad oggi l'impianto è tuttora fermo.

## **LDAR (Leak Detection and Repair)**

Il Gestore ha comunicato con nota del 5/4/2022 a MITE e ISPRA il piano per la riduzione delle emissioni diffuse e fugitive attraverso l'implementazione del programma LDAR e contestualmente ha comunicato il progetto per la riduzione delle emissioni E12, E14 ed E18 come descritto al par.3.2 "Emissioni in atmosfera" sopra riportato.



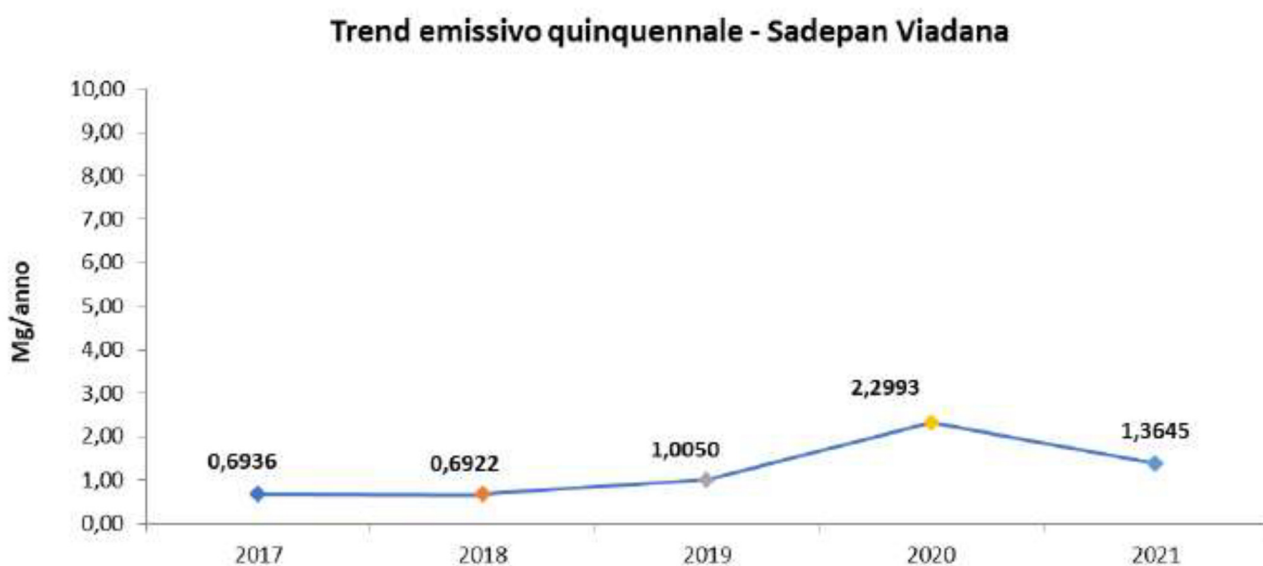
A seguito del riesame sono stati implementati gli elenchi delle strumentazioni critiche e il registro dei controlli relativi, il tutto è stato inviato con nota del 5/4/2022 a MITE e ISPRA rispondendo a quanto richiesto al punto 6 del capitolo 9 del PMC "IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE".

Si riporta di seguito il Trend emissivo quinquennale dal quale si evidenzia come il dato relativo al 2020 risulti aumentato rispetto all'andamento in quanto, come comunicato dal Gestore nel Rapporto annuale relativo ai dati anno 2020 si è verificato un guasto non immediatamente riparabile al serbatoio di metanolo.

Le apparecchiature critiche (serbatoi di sostanze pericolose metanolo, formaldeide) sono sottoposti a controlli non distruttivi periodici, nel caso in oggetto il guasto è risultato essere a una valvola collegata al serbatoio che non era soggetto a controllo come apparecchiatura critica, l'evidenza della perdita è emersa durante la verifica annuale del LDAR.

Il Gestore ha fornito evidenze della manutenzione eseguita tramite estratto del registro di manutenzione.

Si rileva quindi che nella verifica annuale del LDAR svolta nel 2021 il livello emissivo si è ridotto e sostanzialmente in linea con i valori degli anni precedenti considerando l'implementazione dell'elenco strumentazioni critiche.



### 3.3 Acqua

#### Scarico in CIS SF1

Al punto di recapito finale in CIS SF1 confluiscono attraverso la rete fognaria interna al sito le acque derivanti dal circuito produttivo.

Lo scarico deve rispettare i limiti dei parametri previsti alla tabella 3 all.5 del D.Lgs 152/06 con monitoraggio trimestrale dei metalli e loro composti (Fe,Cr,Zn), solidi sospesi, cloruri, solfati e ammoniaca e annuale riguardo al parametro COD e al saggio di tossicità acuta.

Nel PMC allegato al decreto era previsto un monitoraggio giornaliero della formaldeide, passato poi a frequenza quindicinale con l'aggiornamento del PMC.

Le Acque civili non sono più scaricate in corpo idrico superficiale. Lo scarico finale SF2 è stato eliminato come da prescrizione AIA, ed i restanti scarichi di acque civili provenienti dai servizi igienici dei reparti produttivi vengono scaricati nella rete fognaria del sito produttivo Gruppo Mauro Saviola S.r.l. che poi recapita in fognatura comunale.

Dalla visione dei certificati n. 21LA22174 del 02/02/2022 e n. 22LA02743 del 08/03/2022 ritirati nel corso della prima riunione di V.I. si rileva il rispetto dei limiti di riferimento per i parametri previsti.

### 3.4 Rumore

L'autorizzazione prevede (prescrizione n. 57) che il Gestore effettui un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente almeno ogni 4 anni, l'ultima verifica è stata effettuata a settembre 2020 da cui è emerso il rispetto del limite di zonizzazione acustica comunale (classe V).

Il Tecnico competente in acustica non ha svolto la verifica del criterio differenziale considerando l'attività aziendale "ciclo produttivo continuo" per cui, ai sensi del D.M. 11/12/96 (art.3), ha verificato il rispetto dei limiti di immissione assoluti.

Si ricorda che la circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela Del Territorio "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali (G.U. n. 217 del 15-9-2004) al punto 6 prevede che:

"Come definito dal decreto ministeriale 11 dicembre 1996, l'impianto a ciclo produttivo continuo è:

a) quello di cui non è possibile interrompere l'attività senza provocare danni all'impianto stesso, pericolo di incidenti o alterazioni del prodotto o per necessità di continuità finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale;

b) quello il cui esercizio è regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro o da norme di legge, sulle 24 ore per cicli settimanali, fatte salve le esigenze di manutenzione.

Si ritiene che tali due definizioni sussistano anche in senso alternativo, in quanto ognuna delle suddette definizioni vale a qualificare l'impianto di riferimento come a ciclo produttivo continuo:

per quanto concerne la lettera a) in considerazione di determinate situazioni tecniche, per la lettera b) sulla base di tempi di lavoro accertabili connessi alla continuità dell'esercizio.

Si precisa infine che nel caso di impianto esistente oggetto di modifica (ampliamento, adeguamento ambientale, etc.), non espressamente contemplato dall'art. 3 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996, l'interpretazione corrente della norma si traduce nell'applicabilità del criterio differenziale limitatamente ai nuovi impianti che costituiscono la modifica."



Si che ricorda il Decreto di riesame prevede alla prescrizione numero 58 del paragrafo “10.8 Rumore” che sarà eseguita un’analisi durante la prima fermata generale di stabilimento (fasi di arresto e avvio).

Si chiede quindi (**Condizione 5** per il gestore) l’esecuzione di un’analisi durante la prima fermata generale di stabilimento (fasi di arresto e avvio) specificando le motivazioni che hanno portato a considerare l’attività produttiva a ciclo produttivo continuo e valutando quali siano i nuovi impianti a cui è applicabile il criterio differenziale.

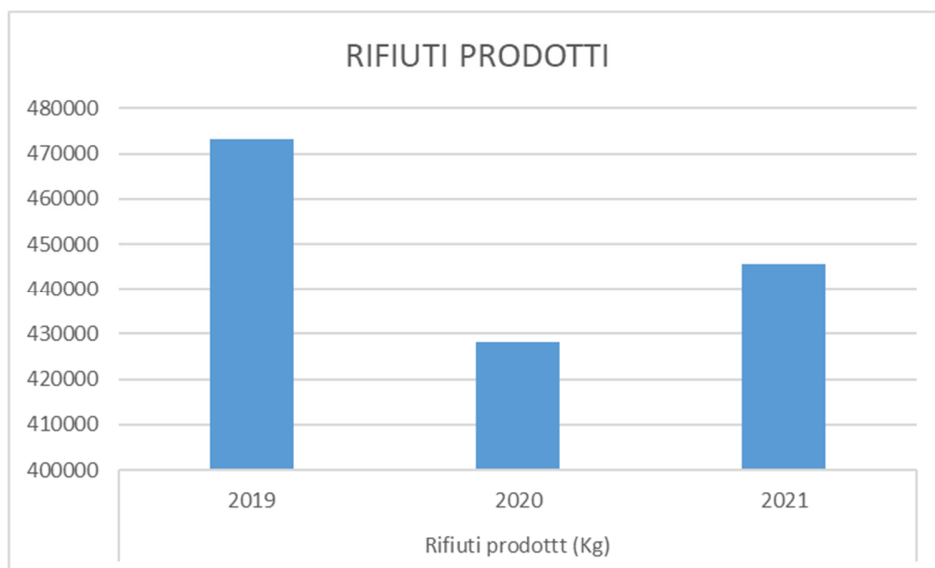
### 3.5 Rifiuti

In merito alla gestione del deposito temporaneo è stato visionato a campione il registro di carico e scarico e si è verificato il codice relativo al CER 08.04.10. Dopo l’operazione di carico n.79 del 31/08/2021 di 25.000 Kg vi è stato lo scarico totale con l’operazione n. 80 in data 31/08/2021. Dello stesso è stato visionato il formulario che è risultato correttamente compilato.

In merito alla verifica documentale sulla produzione rifiuti, facendo espresso riferimento ai MUD presentati dal Gestore negli ultimi 3 anni (2019 -2021) si rileva che gli stessi sono costanti come tipologia e quantità, pertanto l’attività stessa anche rispetto alla produzione rifiuti risulta perfettamente a regime. Fatta eccezione ovviamente per quei rifiuti prodotti una-tantum derivanti da manutenzione, rifacimenti o sostituzioni di parti impiantistiche, come rilevato per il EER 160802\* (catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi) assente nel triennio considerato. Per il medesimo motivo si osserva altresì un andamento discontinuo per i codici EER 150106 e 150203 rispettivamente e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa di quanto sopra detto:

	2019 Totale	2020 Totale	2021 Totale
codice rifiuto	Kg	Kg	Kg
061002			60420
080410	244600	238941	151500
120109			
120112	300		
130205	1420	680	940
150101	31680	41460	41000
150102	68440	60240	60660
150106	41920	13260	26960
150107		1000	1040
150110			12320
150203	18820	4160	16720
160214	2560		
160802			
170405	49400	65320	58140
170603			
190902	13980		11500
190905		3208	2350
200304			1980
<b>Totale complessivo</b>	<b>473120</b>	<b>428269</b>	<b>445530</b>



### 3.5 Verifica di sussistenza

Il Gestore informa che non sono state effettuate comunicazioni di aggiornamento, la Relazione di Riferimento è stata redatta ed inviata a MITE e ISPRA in data 11/3/2016 a cui sono seguite richieste di approfondimenti che il gestore ha inviato nel 2017, al momento non risulta conclusa l'istruttoria relativa.

---

## 5. CONCLUSIONI

---

In conclusione, il Gestore ha dato evidenza di monitorare e registrare i propri consumi in conformità al Decreto AIA.

Inoltre, si fa presente che le scadenze per gli adempimenti richiesti sono state rispettate come indicato nei vari paragrafi della presente relazione.

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore indicate nei paragrafi precedenti.

**Condizione 1:** Per quanto riguarda il Rapporto annuale si ricorda al Gestore di fornire anche relazione di dettaglio dei vari aspetti contenuti nel file excel.

**Condizione 2:** Il Gestore dovrà applicare correttamente l'Ic, riproccando tutti i dati SME soggetti a tale correzione a partire dal giorno della sua applicazione (gennaio 2021) ad oggi.

Il gestore verificherà inoltre se i valori così ricalcolati implicano superi dei valori limite (soglia oraria e limite giornaliero).

Si chiede inoltre di verificare se la determinazione del flusso di massa per l'anno 2021 riguardante le concentrazioni determinate dallo SME, sia stata effettuata utilizzando i valori di COT sottratti dell'Ic. In tal caso il Gestore dovrà ricalcolare correttamente i flussi di massa.

Per quanto sopra riportato si chiede al Gestore di fornire relazione dettagliata.

**Condizione 3:** Riguardo gli eventi di supero del 08/11/2021 e del 14/01/2022 Si chiede al Gestore di relazionare quale sia la logica di attribuzione degli stati e se nel caso specifico siano intercorse altre condizioni.

**Condizione 4:** In riferimento, alla segnalazione del 27/06/2022 riguardante l'impianto PC2, dove si osserva nel Report giornaliero al periodo che intercorre dalle ore 18.00 alle ore 22.00 (anomalo parziale) l'assenza dei valori di concentrazione media oraria del COT, si sottolinea che devono essere riportati tutti i dati rilevati da SME (ID % maggiore di 70%) e non esclusivamente i dati in stato 30 (regolare funzionamento). Si sottolinea inoltre, che il codice "imp" (media non valida in quanto impianto non a regime) non è definito correttamente in quanto la validità del dato non dipende dallo stato impianto.

**Condizione 5:** Si chiede l'esecuzione di un'analisi durante la prima fermata generale di stabilimento (fasi di arresto e avvio) specificando le motivazioni che hanno portato a considerare l'attività produttiva a ciclo produttivo continuo e valutando quali siano i nuovi impianti a cui è applicabile il criterio differenziale.

### **Punti di miglioramento**

**Punto di miglioramento 1:** In riferimento all'errata applicazione dell'Ic dovuta alla sottrazione dal valore di concentrazione del COT del valore di Ic percentuale, anziché del valore di Ic espresso come concentrazione (vedi capitolo MG SME), legata come dichiarato dal Gestore ad un "banale" errore di inserimento e, sempre secondo quanto dichiarato dal Gestore,

reiterato dal gennaio 2021 ad oggi, si chiede di implementare adeguate procedure di controllo al fine di evitare il ripetersi di tale errore e errori simili.

**Punto di miglioramento 2:** Sempre nell'ottica di un processo di miglioramento in riferimento all'evento del 26/11/2021 "ERR valore orario" si chiede di valutare azioni di verifica strumentale.

**Punto di miglioramento 3:** In ragione del fatto che ogni postcombustore PC emette in atmosfera attraverso 4 sportelli che, in caso di mancato funzionamento dell'impianto di produzione Sazolene si sollevano per effetto della pressione del gas, si ritiene opportuno che il Gestore valuti di realizzare l'invio dei fumi verso l'emissione E15, al fine di massimizzare e ottimizzare la dispersione degli inquinanti.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 13/04/2022 al 19/07/22
Data visita in loco	27/04/2022
Data chiusura attività controllo	19/07/2022
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI

### **Il Gruppo Ispettivo**

Nicolette Chinali

Carlo Ferrari

Mauro Prada

Tommaso Satti

### **Il Responsabile del Procedimento**

Anna Bonura

---

## **ELENCO ALLEGATI**

---

1. Verbale di prima giornata visita ispettiva del 13/04/2022
2. Verbale di sopralluogo del 27/04/2022
3. Verbale di riunione conclusiva del 19/07/2022